



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 1

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "PER LA RIDUZIONE CONSUMO DI SUOLO -
RELAZIONE ISPRA-SNPA 2025 SU DATI 2024 - INDISPENSABILE ACCELERARE IL
PERCORSO PER LA VARIANTE GENERALE AL PRG" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI
COMUNALI DEI GRUPPI "CUNEO PER I BENI COMUNI" E "CUNEO MIA" –

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATO

il rapporto *Stato dell'ambiente in Italia 2025, indicatori e analisi*, realizzato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), che offre un quadro aggiornato e integrato delle principali dinamiche ambientali del Paese a partire dal consumo di suolo che rappresenta una delle principali minacce alla biodiversità, alla sostenibilità ambientale, alla sicurezza alimentare e alla resilienza climatica. L'edizione 2025 del Rapporto "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici" fornisce il quadro aggiornato dei processi di trasformazione del nostro territorio, che continuano a causare la perdita di una risorsa fondamentale, il suolo, con le sue funzioni e i relativi servizi ecosistemici. Il Rapporto assicura anche la disponibilità di dati utili per le attività di monitoraggio degli ecosistemi urbani previste dal regolamento europeo sul ripristino della natura e dalla nuova direttiva europea su monitoraggio e resilienza del suolo, in attesa di adozione finale. La direttiva introduce, infatti, un rinnovato sistema di monitoraggio europeo che prende spunto da quello italiano e promuove la mitigazione del consumo di suolo, con particolare attenzione all'impermeabilizzazione (consumo permanente) e alla rimozione del suolo (consumo reversibile). Stato ed evoluzione del consumo di suolo: i dati dell'ultimo anno (2024, qui riportati parzialmente in sintesi) mostrano una crescita significativa del consumo di suolo: 83,7 km² di territorio trasformato in aree artificiali, con un incremento del 15,6% rispetto al 2023. Il ritmo raggiunge i 2,7 m² al secondo, pari a quasi 230.000 m² al giorno. La crescita delle superfici artificiali è solo in piccola parte compensata dal ripristino di aree naturali, pari a poco più di 5 km², dovuti al passaggio da suolo consumato a suolo non consumato. Così, il consumo netto arriva a 78,5 km², il valore più alto degli ultimi dodici anni, con una crescita del suolo consumato a livello nazionale dello 0,37%. Oggi, le infrastrutture, gli edifici e le altre coperture artificiali occupano più di 21.500 km², il 7,17% del territorio italiano. In Europa la media è del 4,4%. Nel 2025, i dati più recenti (fino al 2023) mostrano il Piemonte come la quarta regione italiana per consumo di suolo, con oltre 170.000 ettari impermeabilizzati, pari al 6,72% del territorio regionale, mentre continua l'urbanizzazione, anche per settori come logistica e data center. La Regione sta agendo con fondi per la rinaturalizzazione e la riduzione del consumo, ma la sfida rimane, con una perdita di suolo che prosegue anche in presenza di calo demografico;

RILEVATO CHE

- per quanto riguarda il Comune di Cuneo, come più volte discusso, "La valutazione sul consumo di suolo deve necessariamente tenere conto del suo andamento storico con le numerose varianti approvate a partire però dal dato di partenza e cioè dell'esistenza di un PRG (approvato nel 2008) sovradimensionato con una capacità insediativa residenziale teorica di 69.785 abitanti ed un'offerta nuova di 15.217 a fronte di una demografia completamente ferma da quarant'anni attorno ai 57.000 abitanti, ed una superficie territoriale iniziale di 6.967.492 m² ridotta con la variante 23 (Marzo 2017) a 6.385.566 (soprattutto, per dismissione di grandi aree industriali o per altro verso ridestinate (con riserva) a uso agricolo, mentre la variante 31 (Febbraio 2022) la aumenta di 69.426 m² in controtendenza considerato il dato iniziale. Ugualmente la SUL passa da 4.784.938 agli attuali 4.578.459, ma con minima riduzione di 435 m² rispetto sempre alla riduzione prevista dalla variante 23 (-180.732). Con la recente Variante 38 la SUL risale di 34.714 m², la Sup. territoriale di 38.671 m², mentre la capacità insediativa viene ridotta di 34 Unità. "Dai dati si evince che a seguito del complesso delle varianti si ha una disponibilità futura per attività produttive, direzionali, commerciali e turistico-ricettive di m² 473.469 di Sup. Territoriale (50 campi da calcio) e per ambiti e tessuti residenziali di 628 di capacità insediativa (vedi testo di Variante)".
- ma nel frattempo sono stati promessi o concessi permessi, solo dal 2017 al Febbraio 2020 per circa 466.000 m² e successivamente sono state approvate alcune varianti parziali che modificano "a pezzi" le previsioni dell'attuale PRG al di fuori di una logica sistemica di Piano. che potenzialmente sono in grado di incrementare in misura consistente il consumo di suolo, come nei

casi del Centro Amazon (177.000 m²), parzialmente edificato ma utilizzato solo per il lavaggio dei TIR e area parcheggio o ex-AUCHAN 77.000 m² (attualmente non edificato);

- a questo punto si rende indispensabile un documento di impegno su "Consumo di suolo zero" o "quasi zero" e centrato sul recupero degli edifici esistenti che nella misura del 4-5% non vengono resi disponibili perché in condizioni precarie (o perché i proprietari non si sentono tutelati sufficientemente dalle normative di legge, venendo meno alla loro funzione sociale);
- parimente occorre una forte iniziativa verso la Regione Piemonte affinché si pronunci celermente sulla proposta del Comune relativa alla perimetrazione del territorio interessato dalla Variante, atto preliminare all'avvio del percorso per la revisione del PRG.

IMPEGNA LA SINDACA

- 1) a sollecitare la Regione affinché concluda in tempi rapidi l'esame della proposta di deliberazione del Comune di Cuneo circa la perimetrazione del territorio urbano edificabile;
- 2) a proporre al Consiglio un documento programmatico di intenti che assuma come obiettivo centrale del nuovo PRG la riduzione a zero (o quasi zero) del consumo di suolo.